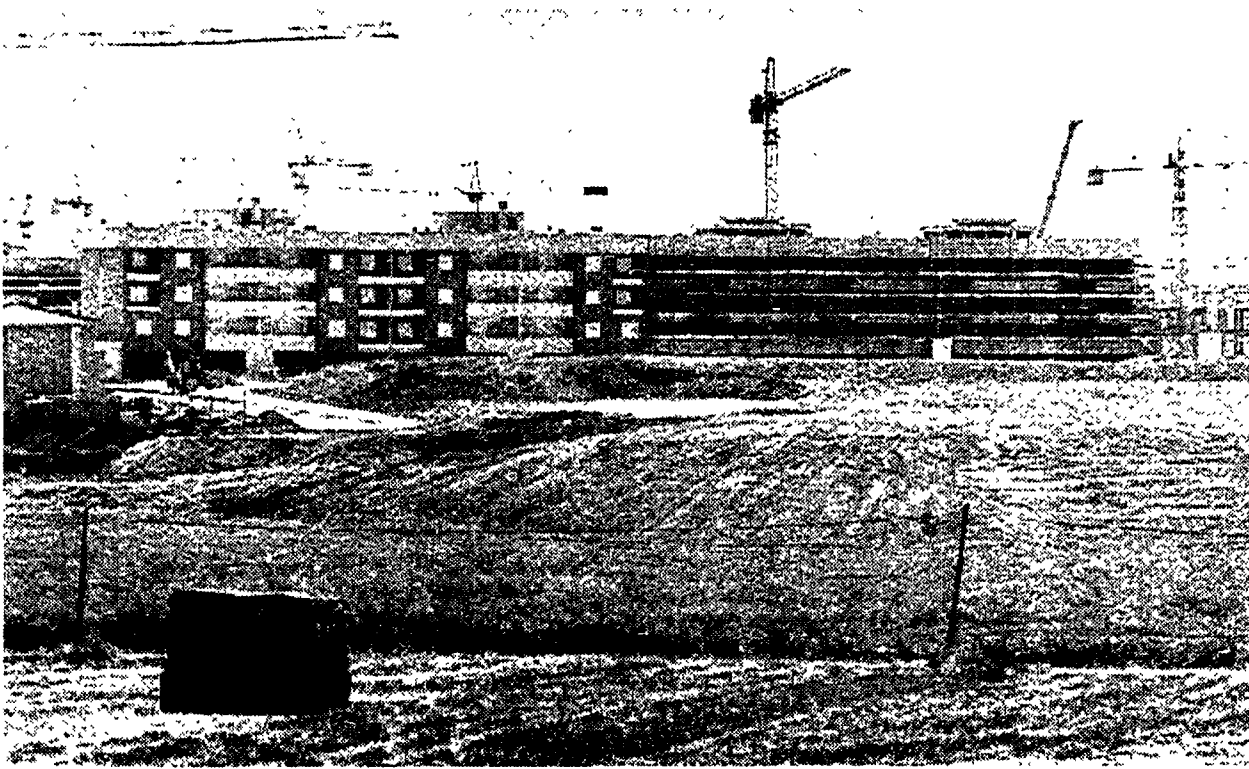


## Per dare dignità alle borgate servirebbero 5000 miliardi

Alla richiesta di rivedere il decreto, il governo ha risposto cassando il terzo comma dell'articolo 3, che assegnava ai comuni il 30% dei proventi: ora ai comuni andranno solo gli incassi eccedenti (oltre agli oneri di urbanizzazione, comunque destinati alle amministrazioni locali). Ma quegli incassi eccedenti sono uguali a nulla: il gettito previsto, infatti, si aggira sui 7000 miliardi, mentre lo Stato ne ha riservato per sé 8465. Lo spiega Angelo Bonelli, portavoce del Verdi al Comune di Roma. Ecco le previsioni per la città: I vani sanati, nella fascia fino al 15 marzo 85 saranno 60.000, fino al dicembre 93, 120.000; introito complessivo allo Stato, 1296 miliardi. Le entrate per il comune, relative ad oneri di urbanizzazione, istruttoria pratica, demolizione, saranno in totale di 675 miliardi. Se nel decreto fosse rimasto il comma tre dell'articolo 3, il 30% di quei 1296 miliardi sarebbe andato al comune, che avrebbe avuto a disposizione circa 400 miliardi in più.



Cantieri edili sulla Nomentana

Renato Ciofani

# Condono, dalla beffa alla truffa

## Risanamento: il Comune «perde» 400 miliardi

Cecchini passa ad altri, consiglieri e «cittadini qualunque», il testimone nella staffetta del digiuno antidecreto: dopo otto giorni a te e passione politica. Ma assicura: «La mia battaglia continua». Primo appuntamento per il decreto sul condono, lunedì in commissione Affari costituzionali: con la speranza della inammissibilità. E giovedì prossimo, in Campidoglio, una manifestazione cittadina del Pds, contro il «condono-truffa di Berlusconi».

### RINALDA GARATI

«Un esame approfondito del testo del decreto sul condono, appena pubblicato dalla Gazzetta ufficiale, non l'abbiamo ancora potuto fare. Una brutta sorpresa, comunque, c'è: i soldi per lo stato aumentano e diminuiscono quelli per i comuni. Eppure il ministro Radice, ieri, incontrando la conferenza dei sindaci, ha detto che la versione definitiva sarebbe stata migliore; e ha detto anche che, in fondo, nella Valle dei templi di Agrigento, è tutto risolto». Insomma, al Comune di Roma, servirebbero 5.000 miliardi per risanare le

periferie: ne avrà, secondo i primi calcoli, 675: 400 di meno del previsto. Domenico Cecchini, assessore alle politiche del territorio del Comune di Roma, non si arrende: «Mi sento di dire che questo è un decreto-truffa». L'insieme delle norme introdotte, ha, nel suo complesso, «un effetto perverso moltiplicativo»: questa la sintesi dell'assessore. «Il decreto aumenta i problemi dei comuni, e taglia i loro strumenti. Deduce chi credeva nella legalità, e mette in moto una valanga. Non risolve i problemi degli abusivi per

necessità, né quelli del bilancio statale. Cecchini è durissimo. Ma critica radicale, e richiesta di ritiro, sono le posizioni assunte dalla Conferenza dei sindaci, che riunisce le tredici città metropolitane, e raccoglie anche l'esperienza di amministratori di comuni come Bologna, o Firenze, che non sono afflitti, ad oggi, da piaghe d'abuso enormi, ma sono preoccupati di ciò che accadrà in conseguenza all'applicazione del decreto legge. Così, Cecchini insiste: «Che il ministro Radice lo voglia o no, il messaggio inviato ai cittadini è che questo è il paese dei condoni, il paese dei colpi di spugna sul passato». Inoltre, il decreto priva i comuni di strumenti di programmazione e di controllo del territorio: «Eppure, noi non abbiamo detto solo un no, abbiamo detto soprattutto "sì": sì alla riforma urbanistica, sì all'introduzione di regole certe, sì alla riqualificazione delle periferie». E l'assessore rilancia: «Perché non si è voluta accettare la proposta della invendibilità dei beni sanati per quindici-vent'anni, che non crea nessun problema

agli «abusivi di necessità» e invece sarebbe un guaio per l'abusivismo di speculazione?». La staffetta di digiuno anti-decreto comunque continua: per fare sentire una voce critica durante i sessanta giorni entro i quali il parlamento deve trasformare il decreto in legge. Da oggi altri, consiglieri e non, a Roma, come in molte altre città d'Italia, raccoglieranno il testimone. Cecchini, che per otto giorni ha vissuto di te (e di passione politica, si potrebbe aggiungere) ha spiegato: «Esco dal digiuno: ma continua la mia battaglia».

E un ringraziamento all'assessore capitolino, per quell'impegno in prima persona che è stato uno stimolo per tanti altri, lo ha espresso Athos De Luca: «Il decreto sta diventando un boomerang, ha aggiunto il capogruppo dei verdi in Consiglio comunale: «I soldi non ci saranno, perché anche nella maggioranza ci si sta preparando alla presentazione di emendamenti per l'abbassamento delle aliquote». «Ci auguriamo che il decreto decada» ha proseguito De Luca: e rivolgiamo un appello ai riformato-

ri, a Marco Pannella, perché il decreto non ottenga la ammissibilità costituzionale». De Luca ha ricordato l'impegno a portare al più presto in consiglio comunale il piano parchi e la variante di salvaguardia «per arginare i danni che verranno dall'applicazione del provvedimento governativo». L'importanza del passaggio del decreto in commissione affari costituzionali è stata ricordata anche da Giovanni Hermanin, presidente di Legambiente Lazio. Ha concluso l'incontro-stampa: il portavoce dei Verdi Angelo Bonelli, che, entrando nel merito della ripartizione economica dei proventi dell'operazione tra stato e comuni ha spiegato: «Lo stato prende i soldi, e lascia ai comuni a spiegare alla gente che non ci sono soldi per fare fogne, strade e depuratori».

Infine, le iniziative. Chi desidera aderire alla staffetta di digiuno, può «prenotarsi» al numero telefonico 4741333; il Pds organizza assemblee nelle periferie, e una manifestazione cittadina giovedì 4 agosto, nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

## Musica pirata da Taiwan a Fregene

### Denunciati in due per traffico di «bootleg» in cd e cassette

Il bootleg, il gambale, parola che in passato indicava il liquore distillato clandestinamente, da decenni è ormai il nome delle registrazioni pirata di concerti dal vivo: un mito per ogni vero cultore della musica moderna, un mercato sicuro per chiunque riesca a produrlo clandestinamente. Ed un incubo per gli autori, perché è tutta musica che loro non possono risentire prima di immetterla sul mercato, musica «al naturale» e soprattutto senza diritti pagati. I collezionisti ne vanno pazzi, e i due trafficanti di bootleg sorpresi ieri dai carabinieri della stazione Bravetta nella villetta-ufficio di Fregene lo sapevano bene. Così compravano cd e cassette in Corea, dove vengono prodotti a cifre irrisorie, e poi li rivendevano a caro prezzo in Italia e in Europa. Ora J.V., uruguayano, e C.R., californiana, sono stati denunciati a piede libero per importazione e distribuzione illegale ed evasione dei diritti Siae. Sequestrati 15mila cd e 3mila cassette. Le indagini, iniziate un anno fa con la collaborazione della Siae, ora proseguono per scoprire le ramificazioni internazionali dell'organizzazione.

Il più ambito era «Prince nero»: il bootleg di un concerto di cui non c'è traccia nella discografia ufficiale. Costava 400mila lire. A Taiwan lo vendevano a mezzo dollaro. Analoghe le cifre di molte altre registrazioni. Compact e cassette con versioni inedite di concerti di Beatles, U2, Sting, Eric Clapton, Bruce Springsteen, Guns 'n' Roses, The Smiths, Metallica. La strada che ha portato i carabinieri a Fregene è partita da La Spezia. Dove era stata trovata traccia di un'organizzazione che fabbricava e vendeva bootleg. Ma gli investigatori, in quel caso, arrivarono tardi: le due persone segnalate avevano già chiuso la società di copertura per trasferirsi altrove. C'è voluto tempo, poi i due sono stati ritrovati a Fregene. E lì i carabinieri hanno trovato un ufficio in piena regola, dotato di antenne paraboliche, una stazione radio in grado di comunicare con tutta Europa, fax e computer. Due piani superattrezzati, con ogni stanza invasa da pile di cd e cassette. C'erano anche le bollette coreane, che rivelano il prezzo a cui vengono venduti i bootleg a Taiwan: mezzo dollaro. Poi partono via mare ed approdano in Europa, soprattutto in Italia, Olanda, Germania, con regolare sdoganamento. Infine, lo smercio. Prezzo base: 25-30mila lire. Ma poi c'erano le rarità, ed i prezzi salivano. Tutto era curato, anche le copertine: disegnate da grafici, probabilmente in Usa, non sono copie di quelle in commercio, anzi evitano di riprodurre i marchi delle case discografiche. E su alcune c'era anche il timbro «Copia dimostrativa» o «Non in vendita», per evitare guai. Ora i carabinieri puntano alla centrale dell'organizzazione. Sede probabile: un paese del Medio Oriente.

## Censimento per gli abusivi Iacp e verifica per gli assegnatari

### Piva: «La legge contro chi specula sul dramma casa»

Censimento entro il 15 ottobre dei 1500 occupanti abusivi degli alloggi Iacp. Fino a quella data sospesi gli sgomberi. Soluzioni alternative per gli «abusivi» con disponibilità di reddito, indispensabile per sistemare 78 famiglie bisognose. Verifica anche delle condizioni degli assegnatari e lotta decisa al mercato delle vendite e locazioni abusive delle case Iacp. Questa la linea decisa da Comune, Prefetto e Iacp per evitare «una guerra tra poveri».

### ROBERTO MONTEFORTE

«Basta con le illegalità, la sola soluzione al dramma della casa passa attraverso il rispetto delle regole e quindi atteggiamento fermissimo verso gli assegnatari che vendono o affittano la propria abitazione, saranno denunciati penalmente oltre a perdere il diritto all'alloggio pubblico. Mentre chi, con responsabilità pubbliche, viene meno ai propri doveri rischia il licenziamento in tronco. Deve essere chiaro: ogni altra occupazione abusiva di alloggi Iacp sarà perseguita» è questa la posizione dell'amministrazione comunale ribadita ieri dall'assessore alle politiche sociali Amedeo Piva per il quale «l'unica soluzione è nel rispetto, anche se graduale, delle leggi». L'occasione: la riunione in prefettura per verificare l'applicazione dell'ordine del giorno del consiglio comunale sull'emergenza casa, presenti oltre al Prefetto Sergio Vitello, il consigliere di Rifondazione Saverio Galeota e una rappresen-

ta della presidenza degli Iacp. Sotto palazzo Valentini circa 200 manifestanti in rappresentanza dei 1500 occupanti abusivi degli alloggi Iacp, che non rientrano cioè nell'ultima sanatoria che regolarizza le occupazioni avvenute entro il 1990, di S.Giorgio ad Acilia, Corviale, dal Trullo, Donna Olimpia e Val Melaina, che hanno organizzato un sit-in per sollecitare una soluzione al loro problema casa. Erano stati proprio loro, preoccupati anche dagli sgomberi, a sollecitare la riunione che si è tenuta in Prefettura. E a loro una risposta è venuta. «Niente sanatoria» ha ribadito Piva: ma un censimento delle reali situazioni di reddito e disagio sociale dei 1500 occupanti. La commissione prefettizia ha individuato 78 casi di famiglie bisognose che hanno diritto immediato ad un alloggio Iacp. Per evitare una guerra tra poveri e sgomberi indiscriminati, entro il 15 ottobre andremo a verifica-

## Il mistero dei tre bambini scomparsi

### Brigida cambia versione: «I miei figli sono vivi li ho nascosti all'estero»

«Sono al sicuro all'estero e per motivi di sicurezza, non posso farli rientrare in Italia, né rivelare dove attualmente si trovano». Così Tullio Brigida, sulla sorte dei suoi tre figli scomparsi da gennaio scorso, ha risposto, tra l'altro, alle domande del sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, Bruno Iannolo, che ieri lo ha interrogato nel carcere romano di Regina Coeli. L'incontro tra il magistrato e Brigida si era reso necessario dopo che Vincenzo Bilotta, chiamato in causa per quanto riguardava la preparazione dell'attentato contro i suoceri a Casperia, nel Reatino, aveva detto allo stesso Iannolo di essere estraneo ai fatti accaduti nel gennaio. Nell'incontro di ieri Tullio Brigida ha ribadito, invece, che per confezionare l'ordigno, che doveva far saltare in aria suoceri e moglie, fu aiutato dal suo ex datore di

lavoro, che ora, «non so perché, nega tutto». Non è escluso che, a questo punto, il magistrato a settembre metta a confronto Pilotta e Brigida. A queste rivelazioni la madre dei bambini scomparsi, Stefania Adami si domanda: «I bambini sarebbero al sicuro, all'estero, dopo 7 mesi, come può essere possibile?». La donna ha detto di non sapere più cosa pensare delle rivelazioni del marito. «Già altre volte Tullio ha sottolineato - aveva lasciato credere che i nostri figli si trovassero lontano, molto lontano e al sicuro. Ma proprio non saprei immaginare in quali condizioni, con quali mezzi può aver architettato tutto questo». «Bilotta - ha aggiunto poi la signora Adami - l'ha tirato in ballo lui, mio marito, e io non so proprio a chi dei due credere».

## FESTA DE L'UNITÀ

### VILLA GUGLIELMI FIUMICINO

#### Sabato 30 luglio

Ore 16,30 Estate ragazzi 1994 a cura dell'Associazione Culturale "ALBATROS"  
Ore 18,00 Area Ragazzi - "O il mago" - Giochi intelligenti e spettacolo di magia a cura di Oscar Mattei.  
Ore 20,00 Area dibattiti - "Quale sindaco per Fiumicino" confronto dei candidati della "coalizione democratica" con i cittadini (a cura del Comitato di sostegno al candidato).  
Ore 21,00 Balera - Si balla con il "TRIO DEL LISCIO"  
Ore 21,30 Palco centrale - "SAILOR FREL"  
Ore 21,30 Area ristoro - "TIMBALIA" - Musica popolare napoletana

#### Domenica 31 luglio

Ore 16,30 Estate ragazzi 1994 a cura dell'Associazione Culturale "ALBATROS"  
Ore 18,00 Area Ragazzi - "O il mago" - Giochi intelligenti e spettacolo di magia a cura di Oscar Mattei.  
Ore 19,00 Gara Podistica (km. 10 uomini e km. 4,700 donne) organizzata dall'Associazione Sportiva "Atletica Villa Guglielmi".  
Ore 20,00 Area dibattiti - "Pace - Lavoro - Democrazia l'impegno del Pds"  
Ore 21,00 Balera - Si balla con il "KARISMAX"  
Ore 21,30 Palco centrale - "GUARANGO". Musica Andina  
Ore 21,30 Area ristoro - Musica e divertimento con Roberto ALBANESE

## Festa de l'Unità Maccarese

Programma di fine settimana 30-31 luglio

#### SABATO 30 - ORE 21

Proiezione film storico culturale  
«Alla foce del Tevere da palude a città»  
di Paolo Isaia e M. Pia Melandri

#### DOMENICA 31 - ORE 21

«Vai col liscio»  
con Giorgio e Fabio

e naturalmente come tutti i giorni  
fino al 15 agosto  
cucina casareccia nello spazio gastronomico

## Festa de l'Unità

### GENZANO - OLMATA

Sabato 30 luglio - Ore 19  
c/o Spazio Dibattiti

#### ALDO TORTORELLA

presenta il libro

## "BERLINGUER AVEVA RAGIONE"

Coordina:

ALBERTO LEISS  
giornalista de l'Unità

Presiede:

GIUSEPPE FAGIOLO